



NOTAIO
CRISTIANA CASONE

REPERTORIO N.132891

RACCOLTA N.11849

- CONTRATTO DI SERVIZIO

PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA -

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge e da conservarsi negli atti del Notaio autenticante le firme tra i sottoscritti:

NICO MICHELE nato a Cologna Veneta (VR) il giorno 16 novembre 1956, domiciliato per la carica presso la sede comunale, dirigente, quale Dirigente Responsabile del Centro di Responsabilità Aziende e partecipazioni del

"COMUNE DI VERONA" con sede in Verona, piazza Bra'

codice fiscale e Partita IVA 00215150236,

a ciò autorizzato in virtù di decreto di nomina del Sindaco n. 28 in data 25 febbraio 2009 ed in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 2009/332 Rep., oggetto n. 72 e n. 332 Prog. in data 28 ottobre 2009 che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "A";
di seguito anche denominato "Ente affidante";

TARTAGLIA SANDRO nato a Verona il 12 settembre 1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale, ingegnere, quale Direttore Generale dell'Azienda Speciale di Ente Locale:

"A.G.E.C. - Azienda Gestione Edifici Comunali" con sede in Verona, via Enrico Noris n. 1, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 80028240234 e n. 191381 R.E.A. presso la Camera di Commercio I.A.A. di Ve-

rona, Partita IVA 02769110236,

a ciò autorizzato in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2009 che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "B"

di seguito anche denominato "Affidatario"

PREMESSO:

- che "A.G.E.C. - Azienda Gestione Edifici Comunali" è ente strumentale del Comune di Verona;

- con deliberazione n. 47 del 2 luglio 2009, il Consiglio Comunale ha stabilito di coinvolgere AGECE nell'esercizio delle attività di produzione e somministrazione dei pasti e dei servizi ausiliari scolastici, modificandone l'art. 2, comma 1

dello statuto mediante l'aggiunta della seguente lettera g):

"gestione di servizi di ristorazione in genere, compresa produzione e somministrazione di pasti, anche in ambienti pubblici e scolastici, con i relativi servizi ausiliari. Tale gestione potrà essere attuata anche in contesti diversi, ove ne ricorrano i presupposti, nella prospettiva di potenziare l'attività di gestione nel relativo segmento di mercato con possibili benefici in termini di ricavi e, quindi, con minori costi per il bilancio comunale".

- che con deliberazione n. 81 del 22 ottobre 2009, il Consiglio Comunale ha approvato il piano industriale relativo al progetto di esternalizzazione e ha disposto di affidare alla

suddetta Azienda il servizio di refezione scolastica, inteso come preparazione e somministrazione dei pasti per le scuole, al fine di sperimentare una gestione economicamente più vantaggiosa del predetto servizio, tale da consentire livelli più elevati di efficacia e di economicità;

- che con deliberazione n.143 del 29 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda "A.G.E.C. - Azienda Gestione Edifici Comunali" ha deciso l'assunzione del servizio di refezione scolastica, alle condizioni, termini e modalità risultanti dal presente contratto di servizio ed è stato autorizzato il Direttore Generale alla sottoscrizione dello stesso.

Tanto premesso e considerato parte integrante e sostanziale al presente atto

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Oggetto del contratto

1. Il "COMUNE DI VERONA" affida ad "A.G.E.C. - Azienda Gestione Edifici Comunali" le funzioni relative allo svolgimento del servizio di "refezione scolastica" e dei "servizi ausiliari", intesi come ramo d'azienda costituito di un complesso organizzato di beni e persone avente ad oggetto le seguenti attività:

a) preparazione dei pasti per le scuole (asili nido, scuole all'infanzia comunali, scuole all'infanzia statali, scuole primarie, scuole secondarie statali e una scuola pre lavoro,

	come meglio individuate nel piano industriale allegato) nel	
	rispetto di quanto disposto dal manuale HACCP approvato dal	
	Comune di Verona;	
	b) stoccaggio e conservazione delle derrate;	
	c) assemblaggio e condimento dei pasti;	
	d) apparecchiatura dei tavoli;	
	e) porzionatura nei piatti;	
	f) distribuzione dei pasti a tavola;	
	g) sgombero e pulizia dei locali di consumo dei pasti;	
	h) lavaggio delle stoviglie e di tutti i materiali utilizzati;	
	i) pulizia cucina, pertinenze e locali funzionalmente annessi;	
	j) pulizia di reparto negli asili nido e nelle scuole	
	dell'infanzia comunali;	
	k) ritiro dei contenitori impiegati per il trasporto ai ter-	
	minali di consumo e il loro successivo lavaggio;	
	l) raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti;	
	m) gestione dei centri cottura di proprietà comunale;	
	n) gestione del trattamento economico e giuridico del perso-	
	nale trasferito;	
	o) ogni altra operazione necessaria a garantire il regolare	
	funzionamento del servizio;	
	2. Per converso, permangono in capo all'amministrazione comu-	
	nale i seguenti processi gestionali, stante la loro attinenza	
	alle funzioni istituzionali dell'Ente locale:	
	a) definizione e controllo mense;	

	b) individuazione dei criteri di ammissione degli utenti al servizio di refezione scolastica;	
	c) determinazione delle tariffe per la consumazione dei pasti;	
	d) riscossione delle tariffe, accertamento dei pagamenti effettuati e delle insolvenze, con procedure conseguenti;	
	e) formulazione e revisione dei menù, verifiche periodiche e gestione diete;	
	f) approvazione del manuale HACCP e successive variazioni;	
	g) gestione dei rapporti con gli Istituti Comprensivi in collaborazione con AGECC	
	h) formazione diretta del personale ausiliario assegnato ai nidi per un totale di 36 ore nell'arco dell'anno scolastico (periodo dal giorno 1 settembre al giorno 30 giugno)	
	Nell'attuale fase del processo di esternalizzazione del servizio è previsto che l'acquisto delle derrate alimentari permanga in capo al Comune. Ferma restando la più ampia facoltà del Comune stesso per quanto attiene le decisioni strategiche sulla gestione dei menù e sulle modalità di approvvigionamento delle derrate, Agecc ha la facoltà di segnalare opportunità di integrazione o modifica della qualità di derrate approvvigionate.	
	Per quanto riguarda le procedure relative alla gestione degli ordini e dei modelli C, sarà mantenuta - almeno per il periodo transitorio, salvo diverso accordo tra le parti - la procedura già in essere (fornitura ad inizio anno scolastico, da	

	parte del CdR Economato, ai Responsabili di cucina e di men-	
	sa dei modelli C, dei Capitolati per la fornitura di derrate	
	alimentari, dei bollettari per gli ordini e per i resi mer-	
	ce). Sarà cura dell'Azienda provvedere invece alla distribu-	
	zione e gestione della documentazione relativa al protocollo	
	HACCP.	
	Le eventuali non conformità saranno rilevate da AGECE e ver-	
	ranno annotate sulle schede previste dal manuale HACCP in-	
	viandone successiva copia al cdr Economato e al cdr Istruzio-	
	ne. Agec - almeno per il periodo transitorio e salvo diverso	
	accordo - si adeguerà alle procedure di comunicazione e con-	
	trollo già adottate dal Comune di Verona.	
	Art. 2 Personale	
	Sono stati siglati, in data 17 luglio 2009, l'ipotesi di ac-	
	cordo di concertazione sindacale definitivamente sottoscritto	
	tra le parti in data 27 ottobre 2009 in materia di trasferi-	
	mento/conferimento da parte del Comune di Verona ad AGECE del	
	servizio produzione somministrazione pasti, refezione scola-	
	stica e servizi ausiliari scolastici e successivamente, in	
	data 4 settembre 2009, il protocollo di intesa sindacale per	
	la gestione della fase transitoria di trasferimento/conferi-	
	mento del servizio produzione somministrazione pasti refezio-	
	ne scolastica e servizi ausiliari scolastici.	
	I predetti accordi sindacali sono stati siglati con l'intento	
	di regolare il trasferimento del personale dipendente del	

	Comune di Verona con contratto a tempo indeterminato, con varie tipologie di orario di lavoro, nonché del personale precedentemente assunto a tempo determinato e con part - time verticale da parte del Comune di Verona (9-10 mesi annui) con varie tipologie di orario di lavoro (full - time parziale o verticale), per il quale viene previsto un piano di progressiva "stabilizzazione" in Azienda. Viene previsto un percorso di subentro contrattuale da parte dell'Azienda nel contratto per la fornitura di lavoro in somministrazione (con Agenzia di somministrazione lavoro) per il servizio di "scodellamento" nella refezione scolastica. Il servizio di scodellamento prevede la simultaneità operativa concentrata nell'orario di refezione scolastica (mediamente un paio d'ore giornaliere) di circa 120 operatori somministrati, di cui ci si dovrà avvalere per il regolare funzionamento del servizio.	
	Ritenuto opportuno tutelare sia l'Ente Locale Comune, sia L'Azienda, sia i lavoratori interessati, nonché perseguire il rispetto dei contratti in essere con le Agenzie interinali, il presente Contratto di servizio disciplina ogni problematica residuale all'allegato piano industriale, derivante dalla corretta interpretazione e applicazione degli accordi sindacali del 17 luglio e del 4 settembre 2009 e in particolare:	
	a) Il Comune provvederà direttamente alla liquidazione delle eventuali ferie non godute dei lavoratori di ruolo trasferiti ad AGECC;	

	b) Si precisa che il personale "assunto" di cui all'Accordo sindacale del 4/9/2009 è da intendersi più correttamente "utilizzato da Agec tramite avvio da Agenzia di somministrazione lavoro"	
	c) Sarà stipulata una convenzione tra Comune di Verona, Azienda e Ufficio Provinciale del Lavoro-Servizio di Collocamento mirato che andrà a definire i tempi ed modi di attuazione della normativa relativa all'obbligo di assunzione di personale diversamente abile e appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999.	
	d) Le parti si impegnano a concordare modalità per individuare un "ammortizzatore occupazionale" relativamente al personale trasferito ad Agec e riconosciuto inidoneo alle mansioni, al fine di mettere in atto le necessarie azioni positive mirate al più opportuno inserimento nel mondo del lavoro, compresa la valorizzazione delle "abilità residue".	
	e) Sarà attuato un monitoraggio congiunto tra Comune e Azienda mirato ad una verifica volta a garantire la continuità delle coperture assicurative che verranno contemporaneamente attivate dall'Azienda ed estinte dal Comune, dedicate ai rischi complessivi dei lavoratori operanti in immobili, con macchinari, mezzi e strumenti con coperture assicurative che permarranno del Comune, in modo da limitare possibili "effetti indesiderati" provenienti dalla "convivenza di fatto" di alcune polizze.	

f) Comune di Verona e Azienda si impegnano comunque a stipulare polizze che espressamente prevedano la rinuncia al diritto di rivalsa tra i due Enti;

g) Gli eventuali effetti di carattere civilistico, penale ed economico-finanziario derivanti da contenziosi di lavoro relativi al periodo antecedente all'1/11/2009, saranno esclusivamente in capo al Comune di Verona.

Art. 3. Gestione centri di cottura

1. Il Comune concede in comodato d'uso gratuito ad AGECE i locali destinati a centri di cottura, refezione e stoccaggio scorte beni minuti e di consumo indicati nel piano industriale, con esclusione dei locali situati presso l'Asilo Nido di S. Felice extra. Al verbale di consegna sarà allegato l'inventario dei beni mobili presenti al 31/10/2009 nelle cucine/mense e refettori e degli automezzi ceduti in comodato. L'inventario riporterà per ogni bene il numero di inventario, la descrizione, l'anno di acquisto ed il valore di acquisto. Il consegnatario di tali beni si intenderà il rappresentante legale di AGECE. Per quanto riguarda gli altri beni di minor entità economica non inventariati, ma presenti nei locali (es. stoviglie, scope, etc.) e che costituiscono dotazioni standard rapportate al numero dei pasti prodotti/consumati di ogni cucina/mensa/refettorio, essi saranno affidati in uso ad AGECE, che li restituirà a fine contratto nello stesso stato e quantità.

	2. Fanno carico ad AGECE, oltre all'attività organizzativa	
	propria del servizio affidato, le incombenze di seguito indicate:	
	a) oneri delle utenze per fornitura gas, energia elettrica, acqua e telefono;	
	b) manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature relative al servizio;	
	c) attività di approvvigionamento di materiali di cucina e pulizia (a titolo esemplificativo: pentole e utensili vari, stoviglie, materiale usa e getta, rotoli, prodotti detergenti, attrezzature di pulizia quali carrelli scope e stracci, materiale igienico in carta per pulizia)	
	d) approvvigionamento vestiario per il personale e d.p.i.,	
	e) trasporto dei pasti cucinati presso i locali mensa delle scuole;	
	f) aggiornamento del piano di controlli in materia di sicurezza alimentare, a norma del D.Lgs.193/2007;	
	g) formazione dei dipendenti ai sensi del D.Lgs. 193/2007 e della L.R. 41/2003 (sostitutiva tessera sanitaria).	
	3. Nell'ambito degli interventi di riqualificazione del servizio previsti dal piano industriale, AGECE si impegna in particolare a dare corso, previo assenso della Giunta Comunale, ad un programma di razionalizzazione dei centri di cottura, mantenendo gli attuali livelli di qualità nella gestione del servizio, in maniera tale da rendere effettivi i recuperi di	

	spesa in conto capitale e in conto esercizio individuati,	
	seppur qualitativamente, nel piano industriale medesimo.	
	4. I fabbricati, le attrezzature, i mobili, gli impianti, i	
	contenitori per il trasporto pasti, gli automezzi, le scorte	
	di derrate rimangono di proprietà del Comune di Verona, al	
	quale quindi spetta l'onere economico della manutenzione	
	straordinaria, dell'adeguamento a nuove normative, della so-	
	stituzione e dell'incremento di eventuali nuovi attrezzature	
	utili al buon funzionamento del servizio. Gli interventi e	
	gli oneri di manutenzione straordinaria e/o di adeguamento a	
	nuove normative di strutture edilizie, di impianti e di altri	
	beni strumentali, comprese le sostituzioni, rimarranno a ca-	
	ricco del Comune, fatto salvo quanto già previsto dal contrat-	
	to di manutenzione attrezzature in essere e che verrà ceduto	
	ad Agec.	
	La manutenzione ordinaria rimarrà in capo ad Agec.	
	Solo per i beni minuti le integrazioni saranno a carico di A-	
	gec.	
	Gli investimenti relativi a ristrutturazioni di siti o a so-	
	stituzioni di impianti e attrezzature esistenti e in generale	
	a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e di a-	
	deguamento a nuove normative, dovranno essere tempestivamente	
	segnalate dall'Azienda in modo da consentire al Comune di	
	programmare l'esecuzione di tali interventi.	
	Rientrano tra gli interventi di manutenzione ordinaria tutti	

	gli interventi volti a garantire una corretta e diligente	
	conduzione degli immobili e delle attrezzature (ad esempio la	
	tinteggiatura delle pareti, la riparazione o sostituzione di	
	serrature, la manutenzione degli autoveicoli).	
	Rientrano tra gli interventi di manutenzione straordinaria	
	tutti gli interventi di riparazione o sostituzione di compo-	
	menti deteriorati per vetust�, in modo da mantenere i locali	
	e gli impianti nello stato idoneo per servire alla destina-	
	zione d'uso.	
	5. AGECE si impegna a rimborsare al Comune le utenze di cui al	
	precedente punto 2, lett. a), a cadenza mensile.	
	Art. 4 Decorrenza e durata del contratto	
	1. Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione	
	e ha durata sino fino al 31 dicembre 2036.	
	2. Dopo l'esercizio 2015, a cadenza triennale le parti si im-	
	pegnano a verificare termini e condizioni del presente con-	
	tratto, alla luce dei risultati della gestione del servizio	
	affidato, delle tariffe e di ogni altra circostanza sopravve-	
	nuta afferente lo svolgimento dei servizi affidati.	
	3. Contemporaneamente, sar� cura delle parti concordare un	
	aggiornamento della programmazione del servizio, tenendo con-	
	to dei miglioramenti conseguiti e degli interventi di razio-	
	nalizzazione eseguiti dall'Azienda in conformit� alle linee	
	generali di riqualificazione del servizio impartite dall'Am-	
	ministrazione Comunale.	

Art. 5 Subentro nei contratti

1. AGECE subentra nella titolarità dei contratti in essere, con l'effetto che rispetto ad essi l'Azienda permane l'unico soggetto responsabile nei confronti dei terzi, a far data dal giorno 1 novembre 2009.

2. I contratti di cui sopra sono i seguenti:

- Trasporto contenitori pasti
- Manutenzione elettrodomestici/grandi impianti per cucine e lavanderie
- Affilatura coltelli
- Manutenzione attrezzature in dotazione presso il servizio guardaroba di alcuni nidi comunali
- Servizio di analisi e controllo della sicurezza igienico-sanitaria delle cucine e dei refettori delle scuole comunali e statali
- Somministrazione lavoro di cui al precedente art. 2

Art. 6 Obblighi delle parti

1. AGECE è responsabile del funzionamento del servizio e delle connesse attività affidate con il presente contratto..

2. L'Azienda si impegna a mantenere in efficienza, per la durata dell'affidamento, tutti gli impianti e le apparecchiature, garantendo il rispetto delle norme vigenti in materia, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 3.

3. L'azienda si obbliga ad assicurare l'osservanza delle norme di carattere previdenziale, assistenziale ed assicurativo

	in favore dei lavoratori addetti alla gestione del servizio,	
	il rispetto e l'applicazione dei contratti collettivi di ca-	
	tegoria e ogni altra norma posta a tutela della salute, della	
	sicurezza e dei diritti dei lavoratori.	
	4. Al fine di garantire la predisposizione e l'attuazione	
	delle idonee misure di prevenzione e protezione a tutela	
	dell'igiene e della sicurezza dei lavoratori che verranno	
	trasferiti ad Agec, il Comune si impegna a mettere a dispo-	
	sizione tutte le informazioni del caso e i relativi documen-	
	ti necessari.	
	5. L'azienda si obbliga altresì a prestare idonee garanzie	
	assicurative a copertura dei rischi per Responsabilità Civile	
	Terzi e Operai (RCT/RCO). Resta a carico del Comune l'onere	
	di assicurare fabbricati, automezzi, scorte di derrate e beni	
	all'interno dei fabbricati, con rinuncia alla rivalsa nei	
	confronti di Agec. Il Comune solleva totalmente Agec in caso	
	di sottoassicurazioni e/o mancanza di garanzie. Agec dovrà	
	essere coinvolta come parte attiva nella gestione del sini-	
	stro. (Resta in capo al trasportatore dei pasti l'assicura-	
	zione sulla merce trasportata).	
	6. Ogni tributo relativo alla proprietà rimarrà in capo al	
	Comune di Verona. Anche la tassa rifiuti (TIA) per la quota	
	corrispondente alle cucine e refettori.	
	7. L'IVA, applicata sul corrispettivo dovuto ad Agec con ali-	
	quota ordinaria, sarà a carico del Comune di Verona.	

8. Le spese notarili relative alla stipula del contratto di servizio saranno a carico dell'Azienda, la quale sceglierà il notaio.

Art. 7 Rapporti economici

1. Il Comune di Verona, tenuto conto delle funzioni mantenute nella propria competenza, corrisponderà ad AGECE, quale corrispettivo del servizio, per il periodo 1 novembre 2009 - 31 dicembre 2015, i seguenti importi al netto di I.V.A.:

dal 1/11/2009	2010	2011	2012
€ 2.607.559	€ 15.586.372	€ 15.217.919	€ 15.244.434
2013	2014	2015	
€ 15.269.434	€ 15.267.722	€ 15.267.722	

2. A decorrere dal 1 gennaio 2011, gli importi dei canoni di cui al precedente comma, saranno oggetto di rivalutazione in funzione dell'ultimo indice ISTAT disponibile, considerando la rivalutazione a partire da settembre 2009. L'indice da considerare sarà quello dei prezzi al consumo FOI pubblicato dall'ISTAT.

3. Detti corrispettivi sono stati così fissati in ragione dell'attuale organizzazione del servizio e sul presupposto di una garanzia di mantenimento degli attuali livelli quantitativi e qualitativi. L'importo del canone annuale è stato definito nel piano industriale in funzione del costo delle attività trasferite dal Comune di Verona e in funzione dei siti

	gestiti. Qualora venga aumentato il numero delle cucine e dei	
	siti gestiti, il canone dovrà essere parimenti incrementato.	
	Infatti i decrementi rispetto al costo comunale sono attuabi-	
	li solo se il Comune avallerà le proposte di Agec impegnando-	
	si, per quanto di propria competenza, a razionalizzare almeno	
	i centri cottura che necessitano urgentemente di manutenzione	
	straordinaria di cui all'allegato sub 1 del piano industriale.	
	4. Il pagamento avrà luogo a cadenza mensile anticipata, en-	
	tro i primi 5 giorni di ogni mese.	
	Art. 8 Vigilanza e controllo del Comune	
	1. Spettano al Comune di Verona - C.d.R. Istruzione - le fun-	
	zioni di vigilanza e controllo sull'andamento del servizio,	
	sul rispetto del presente contratto e delle norme di legge	
	che disciplinano la materia.	
	2. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui al precedente	
	comma, il Comune, avvalendosi di personale competente, può	
	effettuare in qualsiasi momento, visite e ispezioni nei loca-	
	li utilizzati per l'espletamento del servizio, avendo cura di	
	non recare pregiudizio al regolare svolgimento del servizio.	
	3. Il Comune si riserva altresì la facoltà di eseguire una	
	valutazione di gradimento degli utenti desunta dalle attività	
	d'indagine e dalla disamina degli eventuali reclami pervenu-	
	ti, con la finalità di accertare il raggiungimento degli o-	
	biettivi del servizio.	
	4. Per quanto attiene la attività di rendicontazione di natu-	

ra operativa, almeno per il periodo transitorio e salvo diverso accordo tra le parti, l'Azienda adotterà le medesime procedure sinora adottate dal Comune, cui fa capo l'onere di fornire all'Azienda, entro e non oltre il 31/12/2009, i principali indicatori di prestazione/efficienza individuati per i singoli centri di cottura. Tali indicatori rappresentano gli standard di riferimento per le modalità di erogazione del servizio e potranno essere periodicamente aggiornati, in accordo tra le parti, in concomitanza con eventuali interventi di razionalizzazione del servizio.

Art. 9 Subaffidamento del servizio

1. Al fine di consentire all'Azienda di gestire al meglio il servizio si prevede espressamente la possibilità di affidare a terzi parti del servizio, ferma restando la responsabilità diretta dell'Azienda per tutte le prestazioni erogate. E' tuttavia vietata la cessione del presente contratto, senza previa autorizzazione del Comune, pena la risoluzione di diritto dello stesso.

Art. 10 Risoluzione del contratto

1. Nel caso di gravi e ripetute inadempienze da parte di AGECS rispetto agli impegni assunti con il presente contratto ovvero di gravi e ripetute violazioni di disposizioni normative che regolamentano il servizio, il Comune potrà risolvere unilateralmente il presente contratto.

2. La risoluzione del contratto nelle predette ipotesi dovrà

	essere preceduta da apposita diffida ad adempiere, con l'intimazione ad AGECE di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine prefissato.	
	3. Il vano decorso del termine di cui sopra, comporterà la risoluzione di diritto del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno conseguente all'inadempimento.	
	4. Il Comune si riserva, in particolare, di procedere alla risoluzione del contratto e alla revoca dell'affidamento del servizio allorché AGECE non risulti in grado di gestire le attività conferite secondo le condizioni di efficienza, efficacia ed economicità documentate nel piano industriale, e che hanno indotto l'Ente locale ad eseguire l'affidamento del servizio di refezione scolastica con maggiore convenienza rispetto alla relativa gestione in forma diretta.	
	Art. 11 Clausola finale	
	1. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa rinvio alla normativa vigente.	
	Art. 12 Controversie	
	1. Le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito al rispetto delle clausole del presente contratto saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Verona.	
	Art. 13 Periodo transitorio	
	1. I materiali di consumo presenti alla data del 31 ottobre 2009 presso i vari siti produttivi (cucine, mense e refettori), saranno affidati ad Agece secondo le stesse modalità dei	

beni di minor entità economica non inventariati, di cui al precedente art. 3.

Per quanto attiene ai materiali di consumo ancora presenti nei magazzini comunali, gli stessi rimarranno ivi depositati e verranno mano a mano ceduti in proprietà, a prezzo di costo, ad Agec, sulla base di specifiche richieste, fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 30 giugno 2010. Il prelievo e il trasporto dai magazzini comunali ai centri di cottura sarà effettuato dall'Azienda, che vi provvederà o con mezzi propri oppure avvalendosi di una ditta esterna.

2. Data la criticità delle fasi di trasferimento di personale, competenze, beni, contratti, documenti ed informazioni, le parti prevedono un periodo transitorio di collaborazione e affiancamento da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Comunale, fino al 31 dicembre 2010, fermo restando la possibilità di ridurre o estendere questo periodo se entrambe le parti ne ravvisassero l'opportunità.

3. I C.d.R. Personale, Istruzione, Economato del Comune e i Servizi Tecnici Circostrizionali del Comune avranno cura di prestare ad AGECE l'occorrente attività di supporto e di affiancamento/collaborazione fino al 31 dicembre 2010, salvo diverso accordo tra le parti, per consentire il regolare avvio del servizio da parte di AGECE e per assicurarne il corretto svolgimento senza disservizi per l'utenza.

Art. 14 Rinvio a precedenti Contratti di servizio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente contratto di servizio si rinvia ai precedenti contratti di servizio già stipulati tra Comune di Verona e Agec.

F.to Michele Nico

F.to Sandro Tartaglia

REPERTORIO N.132891

RACCOLTA N.11849

AUTENTICAZIONE DI FIRME

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di ottobre

- 30 ottobre 2009 -

in Verona, nel mio studio,

C E R T I F I C O

io sottoscritta Dottoressa CRISTIANA CASCONI, Notaio in Verona, con Studio in Via dei Mutilati n. 4/F, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Verona, che le parti di cui appreso, della cui identità personale e veste, io Notaio sono certo, hanno sottoscritto alle ore 12.30 (dodici e trenta minuti), previa lettura datane da me Notaio il presente atto in mia presenza e vista:

NICO MICHELE nato a Cologna Veneta (VR) il giorno 16 novembre 1956, domiciliato per la carica presso la sede comunale, dirigente, quale Dirigente Responsabile del Centro di Responsabilità Aziende e partecipazioni del

"COMUNE DI VERONA" con sede in Verona, piazza Bra'

codice fiscale e Partita IVA 00215150236,

TARTAGLIA SANDRO nato a Verona il 12 settembre 1955, domici-

liato per la carica presso la sede sociale, ingegnere, quale

Direttore Generale dell'Azienda Speciale di Ente Locale:

"A.G.E.C. - Azienda Gestione Edifici Comunali" con sede in

Verona, via Enrico Noris n. 1.

F.to Cristiana Cascone Notaio (L.S.N.)